

Comunicato stampa, 16 dicembre 2013

Valorizzazione delle zone adiacenti le stazioni FFS

Una scuola alla stazione di Chiasso

Sarà il progetto del team interdisciplinare Citterio di Milano che verrà sviluppato per realizzare la scuola d'arti e mestieri della sartoria e la scuola superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda di Chiasso. Questo progetto e gli altri tre scelti nell'ambito della procedura di prequalifica nel marzo 2013 ed elaborati tra marzo e il luglio scorso, sono da oggi visibili presso la sede delle scuole elementari in via Francesco Soave.

Le FFS hanno deciso di assegnare al team di progettazione interdisciplinare Citterio di Milano il mandato di approfondimento per lo sviluppo dell'area della stazione FFS di Chiasso e, in particolare, per la nuova sede della scuola d'arti e mestieri della sartoria e della scuola superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda di Chiasso, in linea con quanto raccomandato dal collegio di esperti, presieduto dall'architetto Sergio Cattaneo di Bellinzona. Questo progetto è quello che meglio si inserisce nel contesto urbanistico d'insieme ed ne viene apprezzata in particolare la struttura organizzativa della scuola.

I quattro progetti scelti nell'ambito della procedura di prequalifica nel marzo 2013 e consegnati a luglio 2013 sono stati giudicati da un collegio di esperti, composto da urbanisti, architetti e rappresentanti del DECS e delle FFS. L'inserimento nel contesto, la qualità degli spazi esterni e interni, la funzionalità, l'organizzazione, i costi e la sostenibilità sono stati principali criteri di valutazione. In qualità di committente dell'opera, le FFS confermano il parere espresso dal collegio di esperti e sottolineano la validità del metodo di lavoro adottato.

Valorizzare le aree circostanti le stazioni

La Divisione Immobili FFS è promotrice di diversi progetti di sviluppo e valorizzazione delle aree circostanti le principali stazioni del Canton Ticino. In particolare a Chiasso, per la zona ad ovest della stazione, in collaborazione con il Cantone, è prevista la realizzazione di un nuovo complesso immobiliare, dove troverà posto anche la sede della scuola d'arti e mestieri della sartoria e della scuola superiore di tecnica

dell'abbigliamento e della moda. In questo modo, la Divisione Immobili FFS mira a riqualificare la zona adiacente la stazione, inserendo contenuti che meglio si allineano alle attuali e alle future esigenze delle FFS e della Città, valorizzandone, nel contempo, il patrimonio storico. A Chiasso saranno riunite sotto lo stesso tetto le scuole professionali del settore della moda e abbigliamento e del tessile, realizzando quindi un "Centro professionale della moda" che sarà di riferimento per il Sottoceneri e per tutto il Cantone.

Il mandato di studio in parallelo

Anche per Chiasso è stata scelta la procedura di mandati di studio in parallelo, preceduta da una prequalifica, con la quale sono state messe a confronto, già nella fase di elaborazione, differenti ipotesi di lavoro ed idee progettuali elaborate da specialisti. Nello scorso mese di marzo sono stati scelti i quattro team di progettazione, Antonio Citterio Patricia Viel and Partners S.r.l. (I-Milano), AZPA – DF (GB-London), Durisch + Nolli Architetti Sagl (CH-Massagno) e Mario Botta Architetto (CH-Mendrisio). Team che hanno quindi sviluppato le loro ipotesi di lavoro e idee progettuali per l'intero complesso. I progetti elaborati sono stati consegnati alle FFS lo scorso luglio e sono stati anche consegnati in visione al gruppo di accompagnamento, formato da autorità cantonali e comunali. Per la scelta del team di progettazione a cui è stato assegnato il mandato di approfondimento le FFS hanno fatto capo alle valutazioni del collegio di esperti.

Progetti in esposizione

Dal 16 al 22 dicembre 2013, giornalmente dalle 15:00 alle 19:00, è possibile visitare l'esposizione pubblica dei progetti per la nuova sede della scuola d'arti e mestieri della sartoria e della scuola superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda presso le scuole elementari di Chiasso, in via Francesco Soave, nella sala Diego Chiesa.